



# Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

**VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349, concernente "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e norme in materia di danno ambientale" e s.m.i.;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", nonché il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante "Codice dell'amministrazione digitale";

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e in particolare, la parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

**VISTO** il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione" come modificato con D.P.C.M. del 6 novembre 2019, n. 138;

**VISTO** il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" (G.U. n. 322 del 30-12-2020, S.O. n. 46);

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2020 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021 – 2023" (G.U. n. 322 del 30-12-2020, S.O. n. 46);

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 363 del 24 dicembre 2019 concernente "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", come modificato dal decreto ministeriale n. 54 del 6 marzo

✓ 2020; Travia G.  
Ufficio: SuA\_02  
Data: 19/10/2021

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 19 del 18 gennaio 2021, recante “Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2021 e il triennio 2021-2023”;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25 gennaio 2021, n. 37, recante “Indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare per l’anno 2021”, ammesso alla registrazione dalla Corte di Conti l’11 marzo 2021 al n. 782;

**VISTO** il Decreto del Capo Dipartimento n. 2 del 12 febbraio 2021, che ha emanato la Direttiva di secondo livello circa gli “obiettivi annuali operativi della Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell’acqua”;

**VISTO** l’incarico dirigenziale di livello generale conferito alla Dott.ssa Maria Carmela Giarratano di Capo Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT) presso il Ministero della Transizione Ecologica, con D.P.R. del 18 maggio 2021;

**VISTO** il D.P.C.M. del 19 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei Conti, Fog. n. 235, in data 21 gennaio 2020, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua (DGSuA) alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili;

**VISTO** il Decreto Legge n. 22 del 01/03/2021, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, con cui è stato ridenominato il “Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare” in “Ministero della transizione ecologica” e ne sono state definite attribuzioni e organizzazione;

**VISTO** il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”;

**VISTO** l’art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante, tra l’altro, misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

**VISTO** l’art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;

**VISTO**, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l’attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

**VISTA** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di Euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall’art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

**VISTO** il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell’art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

**VISTO** il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell’art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);

**VISTO** l’art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività

progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

**RILEVATO**, altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015, prevede che il funzionamento del Fondo sia disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** il D.P.C.M. 14 luglio 2016, recante “Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

**VISTO** il D.P.C.M. 5 dicembre 2016, recante “Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;

**CONSIDERATO** che in base all'indicatore di riparto su base regionale risultante dal combinato disposto del D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 e della delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Liguria sono stati attribuiti € 869.220,00 a valere sulle risorse del Fondo;

**VISTA** la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni in qualità Commissari di Governo ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014;

**VISTO** il Decreto Direttoriale prot. n. 501 del 22/11/2017, con il quale è stato approvato un primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Liguria a valere sulle disponibilità del Fondo, è stata contestualmente impegnata la somma complessiva di euro 715.807,69, ed è stato pagato l'anticipo del 26% pari a euro 186.109,99 a valere sul Capitolo n. 7513 PG1, come previsto dall'art. 6, comma 2, del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

**CONSIDERATO** che la Regione, con nota prot. n. PG/2019/182829 del 21/6/2019, assunta al protocollo della D.G. S.T.A. con il n. 12592 del 24 giugno 2019, per l'intervento codice ReNDiS 07IR109/G1, ha chiesto il finanziamento di euro 153.412,31, che rappresenta solo un primo stralcio dell'importo complessivo per la progettazione fino al livello esecutivo, pari ad euro 237.614,00;

**VISTO** il Decreto Direttoriale prot. n. 261 del 28/06/2019, con il quale è stato approvato il secondo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Liguria, a valere sulle disponibilità del Fondo, con cui è stato finanziato n. 1 intervento (codice ReNDiS 07IR109/G1) impegnando la somma complessiva di euro 153.412,31 ed erogando l'anticipo del 26%, pari a euro 39.887,20, a valere sul Capitolo n. 7513 PG1, come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

**CONSIDERATO** che residuano, quindi, euro 84.201,69 da programmare a favore dell'intervento codice ReNDiS 07IR109/G1;

**VISTO** l'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020, che per l'anno 2020 consente al Ministero di procedere alla programmazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (cd. Piano stralcio 2020);

**CONSIDERATO** che l'importo definitivamente assegnato per il Piano stralcio 2020 alla Regione Liguria ammonta ad euro 16.000.000,00 e che tale importo è già comprensivo dei costi di progettazione;

**VISTO** l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Liguria, sottoscritto il 16 settembre 2010 e registrato alla Corte dei Conti Reg. n. 9 Fog. 339 in data 22 ottobre 2010,

finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della regione Liguria;

**VISTO** il quarto Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Liguria, sottoscritto il 26 ottobre 2020 e registrato alla Corte dei Conti in data 14/11/2020, n. 3476, con il quale è stato finanziato, tra gli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della regione Liguria, a valere sulle risorse disponibili per il Piano stralcio 2020, l'intervento Codice ReNDiS 07IR066/G1, per l'importo complessivo di € 4.000.000,00, la cui progettazione è stata già sostenuta con il Fondo progettazione con il citato Decreto Direttoriale n. 501/STA del 22/11/2017, per un importo complessivo di euro 44.952,19;

**VISTO** l'art. 8 del D.P.C.M. 14 luglio 2016, *“Restituzione del finanziamento”*, che stabilisce che *“al momento del finanziamento dell'esecuzione dell'intervento, la cui progettazione è stata sostenuta dal Fondo progettazione, le somme già assegnate per la progettazione medesima sono recuperate con una decurtazione di pari importo del finanziamento destinato all'attuazione dell'intervento e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al medesimo Fondo”*;

**CONSIDERATO** che, dalla somma complessivamente destinata agli interventi finanziati alla Regione Liguria nel Piano stralcio 2020, sono state detratte, ai sensi dell'art. 8 del citato D.P.C.M. 14/07/2016, le somme che erano state già erogate a valere sul Fondo progettazione per tale intervento, ammontanti ad euro 11.687,57;

**CONSIDERATO** che l'importo di Euro 11.687,57 è stato versato sul capitolo d'entrata n. 2592, capo 32, articolo 32, denominato *“entrate derivanti dal recupero delle somme già assegnate alle regioni per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico finanziata dal fondo istituito nello stato di previsione del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, da riassegnare al medesimo fondo”*;

**CONSIDERATO** che a seguito del versamento in entrata, questa Direzione Generale ha provveduto a richiedere la riassegnazione delle risorse versate, pari a Euro 11.687,57, nell'esercizio finanziario 2021, sul capitolo di bilancio 7513 PG 1, denominato "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", istituito sul bilancio del Ministero della Transizione Ecologica;

**CONSIDERATA**, pertanto, la necessità di riprogrammare le risorse del Fondo resesi così disponibili, pari a euro 44.952,19;

**VISTA** la nota prot. n. 20190 del 26/02/2021 con la quale la DG SuA ha attivato la procedura di riprogrammazione delle predette quote di finanziamento della progettazione;

**VISTA** la nota prot. n. 68229 del 24/06/2021 con la quale la DG SuA ha sollecitato la Regione Liguria al fine di far pervenire la proposta di riprogrammazione delle predette quote di finanziamento della progettazione ancora disponibili;

**VISTA** la nota prot. n. PG/2021/305378 del 22/09/2021, assunta al prot. MATTM n. 101509 del 22/09/2021, con cui la Regione Liguria ha chiesto di programmare la somma a propria disposizione, pari a euro 44.952,19, a parziale copertura degli oneri della progettazione, pari a euro 84.201,69, che residuano ancora da destinare a favore dell'intervento codice ReNDiS 07IR109/G1, sopra citato;

**DATO ATTO**, quindi, che residuano euro 39.249,50 da destinare a favore dell'intervento codice ReNDiS 07IR109/G1, che saranno resi disponibili a seguito delle successive programmazioni del Fondo;

**VISTO** l'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che prevede che gli elenchi degli interventi, le cui progettazioni sono finanziate con il Fondo, siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero

dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

**CONSIDERATO** che l'intervento Codice ReNDiS 07IR109/G1 è stato già oggetto delle precedenti programmazioni del Fondo, e che quindi è stato già sottoposto all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. 14/07/2016, con esito positivo;

**INDIVIDUATO** nel Capitolo n. 7513 PG 01, denominato "*Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*", il capitolo su cui far gravare la relativa spesa, in quanto pertinente;

**ATTESO** che la Regione Liguria ha comunicato dove trasferire i fondi statali del Fondo progettazione in questione, contabilità speciale n. 5468 "PRES LIG OPCM 3916-10 DL 91-14", aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Genova n. 140, intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario di governo per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116;

**VISTO** l'art. 6, comma 2, del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che prevede che il trasferimento del finanziamento, assegnato al programma di ciascuna Regione, ha luogo per quote ed in particolare la prima quota pari al 26% è trasferita all'atto dell'assegnazione del finanziamento;

**VERIFICATA** la necessaria capienza sul predetto Capitolo di Bilancio dell'Esercizio Finanziario 2021 dello stato di previsione del Ministero della Transizione Ecologica;

## **DECRETA**

### **- Art. 1 -**

#### **Revoca del finanziamento delle progettazioni finanziate con D.D. prot. n. 501/STA del 22/11/2017**

1. È revocato il finanziamento della progettazione dell'intervento Codice ReNDiS 07IR066/G1, la cui progettazione esecutiva è stata sostenuta per la Regione Liguria con Decreto Direttoriale n. 501/STA del 22/11/2017, a valere sulle disponibilità del *Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*, sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo pari a Euro 44.952,19.

### **- Art. 2 -**

#### **Modifica e approvazione dell'elenco degli interventi da progettare con il Fondo**

1. L'elenco degli interventi allegato al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante, sostituisce i precedenti elenchi di cui al Decreto Direttoriale n. 501/STA del 22/11/2017 ed al Decreto Direttoriale prot. n. 261 del 28/06/2019, per un importo complessivo pari a euro 869.220,00.

### **-Art. 3 -**

#### **Integrazione del finanziamento – Impegno e pagamento**

1. Per le motivazioni indicate in premessa si autorizza l'impegno ed il contestuale pagamento di **Euro 11.687,57**, pari al 26% della somma di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto, così come previsto dall'art. 6 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, a favore della Regione Liguria,

contabilità speciale n. 5468 “PRES LIG OPCM 3916-10 DL 91-14”, aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Genova n. 140, intestata al Presidente della Regione, a valere sul **capitolo 7513 PG 1, EPR 2021** - Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, Azione 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero della Transizione Ecologica, per il corrente esercizio finanziario.

2. Per le medesime motivazioni indicate in premessa, per l'erogazione delle successive quote di finanziamento si farà fronte con l'impegno originariamente assunto con il Decreto Direttoriale n. 501/STA del 22/11/2017.

**- Art. 4 -**

**Altre disposizioni**

1. Il Presidente della Regione, in qualità di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, presenta semestralmente al Ministero della Transizione Ecologica una relazione in merito alle attività condotte in attuazione del presente decreto.
2. Per le modalità di funzionamento del Fondo non specificate nei precedenti articoli, si fa riferimento al D.P.C.M. del 14 luglio 2016, in particolare, agli artt. 5 (entità del finanziamento), 6 (erogazione del finanziamento), 7 (Monitoraggio degli interventi), 8 (Restituzione del finanziamento).

*Il presente provvedimento sarà trasmesso all'Organo di Controllo per i riscontri di competenza.*

Il Direttore Generale  
*Maddalena Mattei Gentili*

REGIONE LIGURIA

PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO EX ART. 55 LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 221

Codice ReNDiS	CUP	Gruppo	Interventi integrati ex DPCM 14 luglio 2016 (Si/No)	Provincia	Comune	Descrizione	Tipo di dissesto (A: alluvioni; F: frane)	Livello più avanzato della progettazione affidata ex art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016: (E/D/P/F)	Importo totale in Rendis (Euro)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Intervento)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
07IR011/G3	G55B15000010001	Piano stralcio città metropolitane SEZ. PROGRAMMATICA (tabb. C, D)	No	Genova	Santa Margherita Ligure	Canale scolmatore T. San Siro e Magistrato	A	D	33.000.000,00	33.000.000,00	148,55	141,95	621.148,50
07IR022/G1	B27B15000590006	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Genova	Busalla	Sistemazione idraulica del rio Migliarese - 2° lotto	A	P	3.400.000,00	3.400.000,00	134	130,7	49.707,00
<b>07IR109/G1 (R) *</b>	J13D19000260001	Piano Nazionale 2015-2020 (istruttorie regionali generiche)	No	Vernazza	La Spezia	Sistemazione del Rio Vernazza – 1 stralcio	A	P	6.850.000,00	6.850.000,00	124,5	121,2	198.364,50
													<b>869.220,00</b>

**(R) Intervento riprogrammato**

07IR109/G1 - L'intervento è stato riprogrammato in aumento a valere sulle risorse pari a euro 44.952,19 resi disponibili a seguito dell'integrale finanziamento dell'intervento Codice ReNDiS 07IR066/G1 con il PS 2020, ai sensi dell'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni).

\* L'importo di euro 198.364,50 è dato a titolo di anticipo dell'importo necessario al raggiungimento del livello di progettazione esecutiva pari ad euro 237.614,00.